

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" – INVESTIMENTO 1.1 "SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" – SUB INVESTIMENTO 1.1.1 "SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" (P.I.P.P.I.) – CUP G29I22000330005 - DAL 30.06.2023 AL 30.06.2026.

PREMESSE

Il Programma d'Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) nasce in Italia nel 2011, attraverso la collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova che hanno avviato in via sperimentale il programma, raggiungendo i vari Ambiti Territoriali d'Italia.

Il Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese in passato ha partecipato alle edizioni PIPPI7 e PIPPI10 in qualità di Capofila della Conferenza dei Sindaci Asl1.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - ha adottato con Decreto Direttoriale n. 5 del 15/02/2022 l'Avviso 1/2022 "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, [...]".

Il Sub Investimento 1.1.1. è dedicato al "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", al fine di implementare sul territorio italiano la diffusione del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), già individuato come livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) con il Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario n. 2, ha aderito al bando del sub-investimento 1.1.1 emanato dal MLPS e il progetto proposto è stato ammesso, con decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022, al finanziamento di € 211.500,00 per l'implementazione del Programma sul proprio territorio di competenza per le annualità dal 2022 al 2026 e in data 29.11.2022 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione del progetto.

Art. 1 OGGETTO E FINALITA'

Il Programma PIPPI si pone l'obiettivo di rafforzare la qualità e l'efficacia dei servizi, ed in particolare dei servizi sociali, rivolti ai bambini e ai ragazzi inseriti in famiglie in situazione di vulnerabilità. Il termine vulnerabilità ricomprende tutte quelle condizioni sociali complesse e multidimensionali che includono e generano avversità sociali, familiari emotive, cognitive e di salute che introducono il rischio per bambini e ragazzi di sviluppare gravi problemi psicosociali e di non raggiungere il loro pieno potenziale di sviluppo.

Il Programma tende a riconoscere i bisogni del bambino e a sviluppare positivamente le capacità di risposta dei genitori e di tutto l'ambiente che rappresenta il "mondo del bambino".

P.I.P.P.I. "persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazioni di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni".

Nell'attuazione del Programma è necessario sviluppare reti di collaborazione con le scuole, le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore che operano sul territorio e che possono contribuire positivamente alla realizzazione dei dispositivi previsti dalle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, ed in particolare i dispositivi del servizio educativo domiciliare e/o territoriale, dei gruppi bambini e genitori, del partenariato con la scuola e della vicinanza solidale.

Il PNRR M5C2 con l'investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" si pone dunque l'obiettivo di diffondere sul territorio del Distretto sociosanitario 2 sanremese il Programma PIPPI attraverso il coinvolgimento di operatori di diverse professionalità e afferenti ai vari servizi differenti, con l'obiettivo comune di sostenere il benessere dei bambini e supportare lo sviluppo delle capacità genitoriali per rispondere ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.

Il sostegno e il lavoro con le famiglie vulnerabili si sviluppa in particolare attraverso la realizzazione di quattro dispositivi, accompagnati dalla formazione congiunta e in itinere degli operatori coinvolti:

- il servizio educativo domiciliare e/o territoriale, attraverso la realizzazione di un accompagnamento delle famiglie target da parte di figure educative;
- i gruppi bambini e i gruppi genitori: gli operatori creano situazioni di ritrovo e di condivisione coinvolgendo non solo le famiglie target, ma anche altre famiglie per le quali si ritiene importante la partecipazione al gruppo. Gli educatori, con l'eventuale supporto della figura psicologica, conducono i gruppi anche attraverso la scelta di tematiche (che verranno valutate e condivise nelle varie équipe a seconda del bisogno) da sviluppare e approfondire con il gioco, la parola, gli approfondimenti ed il confronto tra i partecipanti;
- il partenariato con i servizi e con la scuola: gli operatori sono chiamati a proporre e organizzare momenti di sensibilizzazione, conoscenza e formazione rispetto al Programma PIPPI, a coinvolgere insegnanti e operatori scolastici nella partecipazione alle équipe multidisciplinari ed ad attivare progetti e laboratori in collaborazione con gli Istituti scolastici che intendono partecipare attivamente alla diffusione del Programma, nonché a realizzare attività esterne di interscambio con la partecipazione degli insegnanti, anche in continuità con l'orario scolastico;
- la vicinanza solidale: affinché la vulnerabilità delle famiglie diminuisca si rende necessario attivare l'ambiente circostante per creare situazioni di sostegno e aiuto reciproco tra famiglie e ricercare, attraverso la sensibilizzazione, la formazione e diffusione di buone pratiche all'interno della comunità di appartenenza.

La manifestazione d'interesse si pone il fine di individuare l'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo adeguato ad espletare le funzioni e le azioni definite e descritte nell'articolo 2 che dettagliano il progetto in modo più approfondito.

Gli Enti del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo interessati sono invitati a manifestare il proprio interesse per la co-programmazione e la co-progettazione dell'implementazione del Programma PIPPI sul territorio del Distretto Sociosanitario 2 sanremese.

L'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo mette in atto le azioni previste dal Programma PIPPI e da quanto richiesto dalla presente manifestazione di interesse, nonché favorisce l'implementazione sul territorio del programma d'Intervento, in particolare attraverso l'intervento di figure professionali educative con apposito titolo di laurea e una psicologa iscritta al rispettivo ordine professionale.

Gli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo, collaborano con gli operatori dei servizi territoriali, dell'Asl1, del Distretto Sociosanitario 2 sanremese, con gli insegnanti e gli operatori scolastici coinvolti nella presa in carico delle famiglie target, con le realtà associative e territoriali che in modi diversi contribuiscono a sostenere il nucleo familiare e a sviluppare le migliori capacità genitoriali e del bambino.

Nella realizzazione della finalità posta dal Programma e oggetto della presente Manifestazione di interesse, gli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo in particolare sono chiamati a:

- partecipare e rafforzare le Equipe Multidisciplinari attraverso personale educativo e psicologo/a fondamentale a costituire le EEMM di base per ogni famiglia target, definita nei suoi componenti in termini di multidisciplinarietà e multidimensionalità. La partecipazione alle EEMM "di base" comporta anche l'accreditamento su RpM Online e la sua conseguente implementazione;
- realizzare, in previsione dell'avvio delle edizioni PIPPI a valere sul PNRR, le azioni e le attività volte alla costruzione e al mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi d'intervento;
- realizzare, in collaborazione con tutti gli operatori dei servizi coinvolti e con il Distretto Sociosanitario 2 sanremese, le attività propedeutiche alla messa in opera dei dispositivi sopracitati ovvero servizio educativo territoriale e/domiciliare, gruppi di bambini e gruppi di genitori, partenariato con i servizi e con la scuola e vicinanza solidale;
- attivare e realizzare sul territorio del Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese, avvalendosi della collaborazione di associazioni esperte nella tematica dell'affiancamento familiare e dello sviluppo della vicinanza solidale, eventi formativi rivolti sia agli operatori sociali, sanitari, scolastici e sportivi, sia alla comunità e alla cittadinanza ed eventi di diffusione, conoscenza e sensibilizzazione rispetto al dispositivo della vicinanza solidale;
- effettuare la raccolta dei dati e della documentazione, nonché l'analisi sull'attività svolta con il fine di poter effettuare la corretta rendicontazione del progetto e, insieme agli operatori pubblici, una valutazione approfondita sull'implementazione di PIPPI, quale attuazione di un LEPS.

Le funzioni, gli obiettivi, le azioni e gli interventi previsti dalla presente Manifestazione di interesse sono da svolgersi sul territorio del Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese, composta dai Comuni di Badalucco, Bajardo, Castellaro, Ceriana, Molini di Triora, Montalto/Carpasio, Ospedaletti, Pompeiana, Riva Ligure, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Triora.

Con il fine di realizzare le azioni e le attività necessarie, gli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo si coordineranno con gli operatori dei servizi territoriali, sanitari e scolastici, nonché con gli operatori del Distretto Sociosanitario 2 sanremese per quanto riguarda la presa in carico delle famiglie target, la diffusione del Programma PIPPI e l'attivazione e l'implementazione di tutti i dispositivi.

Tra gli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o dell'Associazione Temporanea di Scopo e gli altri enti pubblici che collaborano all'implementazione del Programma PIPPI, deve instaurarsi un interscambio dinamico e reciproco di informazioni, comunicazioni e conoscenza circa l'andamento della presa in carico delle famiglie target e la realizzazione dei dispositivi.

Agli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o all'Associazione Temporanea di Scopo è richiesto di partecipare ai Tavoli tecnici che verranno istituiti presso il Distretto Sociosanitario 2 sanremese e che avranno l'obiettivo di progettare nello specifico le azioni per l'attuazione dei dispositivi e il monitoraggio dell'andamento circa l'attuazione del Programma.

All'Ente del Terzo Settore e/o all'Associazione Temporanea di Scopo interessato e che presenterà i requisiti indicati all'art. 3, il Comune di Sanremo, in qualità di Capofila della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario 2 sanremese, affiderà la co-programmazione e la co-progettazione dell'implementazione del Programma PIPPI sul territorio del Distretto Sociosanitario 2 sanremese.

Art 2. DEFINIZIONE PROGETTO E PROCEDURE OPERATIVE (TEMPI, MODALITA' DI ATTIVAZIONE)

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

Il bacino d'utenza a cui si rivolge il Programma PIPPI e la sua implementazione a valere sul progetto PNRR e quindi oggetto della presente manifestazione di interesse, comprende le famiglie vulnerabili con bambini e bambine residenti nel territorio di competenza del Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese ed in particolare le famiglie target individuate dai servizi e dalle scuole con la collaborazione degli operatori dell'Ente del Terzo Settore e/o dell'Associazione Temporanea di Scopo, individuato/a a fronte della presente manifestazione.

Inoltre, in risposta alla richiesta del MLPS e necessità di implementare sul territorio le modalità organizzative e di collaborazione, l'utilizzo degli strumenti e dei dispositivi definiti dal Programma PIPPI, le azioni e le attività richieste sono da svolgersi anche in favore dei diversi professionisti che operano all'interno dei servizi sociali, sociosanitari, di tutela e di sostegno dell'infanzia e delle scuole, nonché delle comunità territoriali, attraverso l'implementazione dell'uso dei dispositivi, la diffusione della conoscenza del metodo, la formazione e l'attivazione di sistemi che incentivino la formazioni di reti formali ed informali e la vicinanza solidale.

Il Progetto intende raggiungere, nell'intero arco della sua durata come definita dal Cronoprogramma PNRR, almeno 40 famiglie target.

DEFINIZIONE E COMPITI DELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARI:

Le Equipe Multidisciplinari (EEMM) sono composte dalle diverse professionalità che “ruotano” attorno al bambino e alla famiglia target e dalla famiglia stessa. Le EEMM possono essere “di base”, composte dai componenti della famiglia e dalle figure professionali la cui partecipazione è fondamentale in tutte le equipe che si effettuano in favore del nucleo, come ad esempio l'assistente sociale, l'educatore, la psicologa, ed EEMM “allargate” che ricomprendono, oltre alle figure delle EEMM “di base”, altre figure professionali e la cui partecipazione è richiesta ad hoc per realizzare la risposta ad un determinato e particolare bisogno del bambino o per dare luogo ad una progettazione specifica con il nucleo.

Le EEMM si riuniscono solitamente con cadenza mensile e hanno il compito di stilare il preassessment, l'assessment, l'accompagnamento delle famiglie, effettuare il monitoraggio e le valutazioni rispetto alla presa in carico, stilare la microprogettazione, effettuare la compilazione di RpM Online.

Inoltre, è richiesto che gli operatori dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo partecipino alle riunioni di monitoraggio e di tutoraggio previste nell'ambito dello sviluppo del progetto e alle riunioni e ai Tavoli tecnici previsti con il Distretto Sociosanitario 2 sanremese.

STRUMENTI E MODALITA' DI ACCESSO AL PROGETTO

Le famiglie target che saranno inserite nelle tre edizioni del Programma PIPPI – PNRR saranno individuate sia dai servizi sociosanitari sia grazie alla collaborazione con le scuole presenti sul territorio del Distretto Sociosanitario 2 sanremese in collaborazione con gli operatori dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Le attività di gruppo e di laboratorio saranno rivolte alle famiglie conosciute dalle scuole e dai servizi e da quelle famiglie o persone che ruotano intorno alle famiglie target e che entrano a far parte del Mondo del loro bambino.

Le attività di formazione saranno rivolte agli operatori dei servizi sociosanitari, scolastici e delle Associazioni territoriali individuati in sede dei Tavoli tecnici e in determinate occasioni aperte alla comunità e alla cittadinanza.

DURATA DEL PROGETTO

Le attività previste dal Progetto oggetto della presente Manifestazione di interesse avrà durata dal 30 giugno 2023 fino al 30 giugno 2026 (a conclusione delle attività PNRR) con possibilità di essere prorogate in base alle direttive ministeriali relative al PNRR – M5C2.

Le attività verranno espletate in base ai cronoprogrammi dettati dal MLPS e Università di Padova, relativamente alle tre edizioni PIPPI.

CRONOPROGRAMMA E PIANO FINANZIARIO

L'espletamento delle attività richieste sono meglio definite dai cronoprogrammi delle edizioni per l'implementazione del Programma PIPPI.

La strutturazione temporale del Progetto è definito da tempi di:

- pre-implementazione: in questo tempo si effettueranno le attività propedeutiche alla costruzione e al mantenimento delle condizioni per la realizzazione dei dispositivi, nonché di pre-assessment per l'individuazione delle famiglie target;
 - implementazione: in questo tempo si realizzeranno le attività relative ai dispositivi in supporto ed accompagnamento delle famiglie target e per l'implementazione della metodologia del Programma PIPPI;
 - post-implementazione: in questo tempo si realizzerà la raccolta dei dati e della documentazione al fine di effettuare l'analisi delle attività svolte e la compilazione del questionario finale delle attività.
- Tali fasi possono intendersi trasversali e ripetute per ogni edizione PIPPI.

Art. 3 REQUISITI

L'Ente del Terzo Settore o l'Associazione Temporanea di Scopo interessato a presentare domanda per la partecipazione alla manifestazione di interesse deve presentare i requisiti generali, necessari per la partecipazione ai procedimenti amministrativi ad evidenza pubblica, correlati alle funzioni e ai compiti specifici che gli sono demandati.

Requisiti generali:

- a) rientrare tra i soggetti del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- b) essere iscritti al "Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore" da almeno sei mesi;
- c) non avere riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, fatta salva l'eventuale intervenuta riabilitazione e comunque non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale e non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs n. 231/2001 e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- d) non avere riportato violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
- e) non avere cause di incompatibilità;
- f) possedere idonee polizze di assicurazione, rilasciate da Impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale", ai sensi del Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni, a copertura dei seguenti rischi: Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'esecuzione delle attività, comprese tutte le operazioni inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, con rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune, un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro e Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'esecuzione delle attività connesse all'erogazione del servizio (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il Concessionario si avvalga), comprese tutte le operazioni inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, con rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune, un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione al cosiddetto

“Danno Biologico”, ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, alle malattie professionali nonché la “Clausola di Buona Fede INAIL”;

- g) non incorrere in motivi di esclusione dalle procedure ad evidenza pubblica previsti dall’art. 80 del D.lgs n. 50/2016.

Altri requisiti, ex DGR 1179/2017 Regione Liguria – Allegato A – Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione di sovvenzioni o contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di attività di interesse sociale ritenute utili e rilevanti per la collettività:

- a) offrire serie garanzie di moralità professionale e la capacità tecnica professionale;
- b) rispettare le norme in materia di anticorruzione;

Requisiti specifici: al fine della partecipazione alla manifestazione di interesse è necessario che l’Ente del Terzo Settore presenti i requisiti specifici:

- a) deve mettere a disposizione adeguati spazi di accoglienza in modo da permettere lo svolgimento delle attività previste dal Progetto, anche con la collaborazione dei servizi pubblici sociosanitari;
- b) deve avere conoscenza della metodologia del Programma PIPPI e dimostrare una comprovata esperienza almeno triennale nell’applicazione e nell’utilizzo della metodologia PIPPI;
- c) deve mettere a disposizione le seguenti figure operative per l’attuazione degli interventi:
 - la figura dello/a psicologo/a iscritta all’Ordine degli Psicologi e avere adeguata conoscenza della metodologia PIPPI, nonché del sostegno alla genitorialità positiva;
 - le figure di educatori/educatrici professionali devono possedere apposito titolo di laurea e avere adeguata conoscenza della metodologia PIPPI, nonché del sostegno alla genitorialità positiva;
- d) deve garantire la possibilità di spostamento in autonomia sul territorio distrettuale delle figure professionali richieste e non sono previsti ulteriori rimborsi oltre alle risorse stanziare per il Progetto;
- e) deve mettere a disposizione degli operatori una strumentazione idonea per la realizzazione delle attività;
- f) deve garantire adeguato inserimento nelle reti di rilievo sociale presenti sul territorio e coinvolgibili nel Progetto.

Art. 4 TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore possono manifestare il proprio interesse facendo pervenire l’istanza di partecipazione e dichiarazione unica, Allegato A), corredato da:

1. curriculum professionale dell’Ente del Terzo Settore o dell’Associazione Temporanea di Scopo;
2. Statuto dell’Ente del Terzo Settore o dell’Associazione Temporanea di Scopo;
3. curriculum professionale degli operatori (Psicologo/a, Educatori/educatrici professionali);
4. relazione con frontespizio intestato per la presentazione dell’esperienza nell’utilizzo della metodologia PIPPI, per la presentazione di idee innovative orientate al supporto della genitorialità positiva e della partecipazione trasformativa delle famiglie verso i propri progetti di vita, nonché dei legami con le reti associative e istituzionali presenti sul territorio

e con realtà di altre territori utili ad innovare ed innescare cambiamenti nella nostra realtà territoriale. Si chiede inoltre la presentazione di progetti potenzialmente realizzabili sul territorio distrettuale sul tema dei gruppi di bambini e di genitori e sul tema del partenariato con la scuola

5. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38 c.3 DPR 445/2000.

Le domande sono da presentarsi entro e non oltre le ore 09.00 del 26 giugno 2023 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it con ad oggetto "Al Distretto Sociosanitario 2 sanremese – Manifestazione di interesse PNRR "SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" (P.I.P.I.)

Non sono ammesse le istanze pervenute dopo la scadenza.

Le dichiarazioni necessarie, datate e sottoscritte, sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR n.445/2000, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, con assunzione di responsabilità per la veridicità delle stesse.

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese attiverà i controlli formali sulle autocertificazioni ai sensi degli artt. 43 e 71 e seguenti del DPR n. 445 del 27/12/2000 e ss.mm.ii., fermo restando le sanzioni di cui all'art. 76 del citato DPR qualora dai controlli effettuati emergesse la non veridicità delle dichiarazioni.

È necessario dichiarare altresì:

- di accettare le disposizioni e prescrizioni del presente avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che le dichiarazioni necessarie, datate e sottoscritte, sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, con assunzione di responsabilità per la veridicità delle stesse.

Art. 5 RISORSE ECONOMICHE

Il Progetto è finanziato attraverso risorse economiche del PNRR linea di investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", per un importo pari ad € 207.000,00 per la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto, tra cui la realizzazione delle azioni inerenti i dispositivi, l'avvio sul territorio della formazione e delle attività di sensibilizzazione per l'implementazione del dispositivo di vicinanza solidale, anche con la collaborazione di altre Associazioni esperte nel tema della vicinanza solidale e dell'affiancamento familiare, nonché per lo svolgimento delle attività di post-implementazione.

Indicativamente le risorse sono da pianificare nel seguente modo:

- prima edizione PIPPI PNRR: € 51.000,00 per le fasi di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione;

- seconda edizione PIPPI PNRR: € 51.000,00 per le fasi di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione;
- terza edizione PIPPI PNRR: 105.000,00 per le fasi di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione.

L'andamento della spesa, l'organizzazione del Piano finanziario annuale con riferimento ad ogni dispositivo da realizzarsi saranno concordati nello specifico in itinere,

Le risorse economiche saranno riconosciute a rimborso a fronte dello svolgimento delle attività richieste e previste dal Progetto, debitamente documentate da parte dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Art. 6 ESCLUSIONI

Sono causa di esclusione le seguenti condizioni:

- a) mancanza dei requisiti generali e/o specifici di cui al presente avviso;
- b) incompletezza insanabile dell'istanza;
- c) mancata presentazione della documentazione richiesta;
- d) mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza.

Art. 7 INDIVIDUAZIONE

Sulla base del possesso dei requisiti generali e specifici indicati all'art. 3, della corretta presentazione dell'“Istanza di partecipazione e dichiarazione unica” alla manifestazione di interesse e della relativa documentazione richiesta, dell'assenza di motivi di esclusione alla suddetta manifestazione, il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario 2 sanremese, individua l'Ente del Terzo Settore o l'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del Progetto PNRR – linea di investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” (P.I.P.P.I.).

Art. 8 AVVERTENZE

Il presente avviso ha natura non impegnativa per il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci Asl1, che si riserva di adottare diverse procedure, senza che ciò possa comportare alcun diritto in capo ai soggetti partecipanti.

Il presente avviso non costituisce a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Cod. Civ. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 del Cod. Civ.

L'Ente del Terzo Settore individuato accetta le condizioni di finanziamento previste per l'attuazione del Progetto previste all'art. 5 della presente manifestazione di interesse.

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario 2 sanremese, ha facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente avviso, dandone adeguata informazione e pubblicità.

Art. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali degli operatori che presentano istanza sono trattati per attuare il presente avviso.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario 2 sanremese.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente del settore.

Il responsabile del trattamento dei dati personali ha facoltà di nominare i sub responsabili.

I diritti degli Enti del Terzo Settore sono stabiliti dalla normativa vigente.

Il responsabile per la protezione dei dati personali è incaricato con decreto del Sindaco n. 30 del 25/05/2018.

Al presente avviso si applica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario 2 sanremese, quale titolare del trattamento dei dati personali, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e il mancato, parziale o inesatto conferimento comporta l'irricevibilità e/o l'improcedibilità dell'istanza di manifestazione di interesse.

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario 2 sanremese e di titolare del trattamento dei dati personali, si riserva di nominare responsabile del trattamento l'Ente del Terzo Settore e/o l'Associazione Temporanea di Scopo individuato.

Art. 10 PUBBLICAZIONI

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Sanremo e nella sezione amministrazione trasparente sul sito www.comunedisanremo.it

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa vigente nonché agli atti amministrativi emanati dalla Regione Liguria in materia.

Avverso il presente avviso, potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Liguria entro 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Sociale del Distretto Sociosanitario n. 2 Sanremese (DSS2).

Il Comune di Sanremo, in qualità di Ente capofila della Conferenza dei Sindaci di Distretto Sociosanitario n. 2 sanremese, si riserva nel caso di calamità naturali, emergenze sanitarie o di igiene pubblica, di adeguare le disposizioni e le prescrizioni della presente manifestazione di interesse.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il Distretto sociosanitario 2 Sanremese (DSS2) tramite telefono al n. 01845801

Allegati:

- 1) Allegato A: istanza di partecipazione e dichiarazione unica

Il Dirigente
Dott.ssa Di Marco Monica

ALLEGATO A – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE UNICA
(Dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 28/12/2000 n. 445)

Spett.le
Comune di Sanremo
comune.sanremo@legalmail.it

OGGETTO: manifestazione di interesse per la realizzazione del Progetto PNRR “SOSTEGNO ALLE CAPACITA’ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA’ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” (P.I.P.I.)

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____ Codice fiscale _____
Residente a _____ Stato _____
Via _____
e-mail _____ pec _____
tel _____

In qualità di rappresentante

CHIEDE

che l’Ente del Terzo Settore e/o l’Associazione Temporanea di Scopo

Con sede legale in _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____

Sia ammesso a partecipare alla manifestazione di interesse in oggetto.

Pertanto, sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti, l’uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 della normativa suddetta

DICHIARA

1) di essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) rientrare tra i soggetti del D.Lgs 117/2017 “Codice del Terzo Settore” di cui all’art. 56;
- b) essere iscritti al “Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore” da almeno sei mesi;
- c) non avere riportato condanne penali che comportino l’interdizione dai pubblici uffici, fatta salva l’eventuale intervenuta riabilitazione e comunque non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale e non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs n. 231/2001 e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- d) non avere riportato violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
- e) non avere cause di incompatibilità;
- f) possedere idonee polizze di assicurazione, rilasciate da Impresa di assicurazione autorizzata all’esercizio del ramo “responsabilità civile generale”, ai sensi del Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni, a copertura dei seguenti rischi: Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune) in

conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'esecuzione delle attività, comprese tutte le operazioni inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, con rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune, un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro e Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'esecuzione delle attività connesse all'erogazione del servizio (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il Concessionario si avvalga), comprese tutte le operazioni inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, con rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune, un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, alle malattie professionali nonché la "Clausola di Buona Fede INAIL";

g) non incorrere in motivi di esclusione dalle procedure ad evidenza pubblica previsti dall'art. 80 del D.lgs n. 50/2016.

2) di essere in possesso dei seguenti altri requisiti, ex DGR 1179/2017 Regione Liguria – Allegato A – Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione di sovvenzioni o contributi a favore di Enti/Organismi del Terzo Settore a sostegno di attività di interesse sociale ritenute utili e rilevanti per la collettività:

- a) offrire serie garanzie di moralità professionale e la capacità tecnica professionale;
- b) rispettare le norme in materia di anticorruzione;

3) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) mettere a disposizione adeguati spazi di accoglienza in modo da permettere lo svolgimento delle attività previste dal Progetto, anche con la collaborazione dei servizi pubblici sociosanitari;
- b) avere conoscenza della metodologia del Programma PIPPI e dimostrare una comprovata esperienza almeno triennale nell'applicazione e nell'utilizzo della metodologia PIPPI;
- c) mettere a disposizione le seguenti figure operative per l'attuazione degli interventi:
 - la figura dello/a psicologo/a iscritta all'Ordine degli Psicologi e avere adeguata conoscenza della metodologia PIPPI, nonché del sostegno alla genitorialità positiva;
 - le figure di educatori/educatrici professionali devono possedere apposito titolo di laurea e avere adeguata conoscenza della metodologia PIPPI, nonché del sostegno alla genitorialità positiva;
- d) garantire la possibilità di spostamento in autonomia sul territorio distrettuale delle figure professionali richieste e non sono previsti ulteriori rimborsi oltre alle risorse stanziare per il Progetto;
- e) mettere a disposizione degli operatori una strumentazione idonea per la realizzazione delle attività;
- f) garantire adeguato inserimento nelle reti di rilievo sociale presenti sul territorio e coinvolgibili nel Progetto.

Dichiara altresì:

- di accettare le disposizioni e prescrizioni dell'avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di essere consapevole che le dichiarazioni necessarie, datate e sottoscritte sono rese ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, con assunzione di responsabilità per la veridicità delle stesse.

Allega alla presente dichiarazione:

1. curriculum professionale dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo;
2. Statuto dell'Ente del Terzo Settore o dell'Associazione Temporanea di Scopo;
3. curriculum professionale degli operatori (Psicologo/a, Educatori/educatrici professionali);
4. relazione con frontespizio intestato per la presentazione dell'esperienza nell'utilizzo della metodologia PIPPI, per la presentazione di idee innovative orientate al supporto della genitorialità positiva e della partecipazione trasformativa delle famiglie verso i propri progetti di vita, nonché dei legami con le reti associative e istituzionali presenti sul territorio e con realtà di altre territori utili ad innovare ed innescare cambiamenti nella nostra realtà territoriale. Si chiede inoltre la presentazione di progetti potenzialmente realizzabili sul territorio distrettuale sul tema dei gruppi di bambini e di genitori e sul tema del partenariato con la scuola;
5. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38 c.3 DPR 445/2000.

Luogo e data _____,

Firma
